

CULTURA L'obiettivo è modificare il ruolo classico delle biblioteche, ormai superato

Il sistema bibliotecario «Cubi» cambia passo Ecco le mosse per diventare... grande

VIMERCATE (tlo) Un piano strategico che ridisegni le finalità e l'offerta dei servizi bibliotecari e culturali della rete, definisca le priorità, i metodi di lavoro, le linee di collaborazione e, in funzione di ciò, individui la migliore forma giuridica di gestione per l'unificazione amministrativa del sistema «Cubi».

«Cubi» è una rete di 70 biblioteche pubbliche, attiva dal 2015, che unisce da qualche anno il Sistema Bibliotecario Vimercatese (SbV), che ha il suo fulcro nella biblioteca di Vimercate, e il Sistema Bibliotecario Milano-Est (Sbme).

Nel triennio 2015/2017, l'attività del sistema bibliotecario si è concentrata sulla costruzione di una propria e unitaria infrastruttura tecnico-organizzativa. Terminata positivamente questa fase, è giunto il momento per «Cubi» di capire cosa vuole fare da grande. E' quanto si sono chiesti gli amministratori dei Comuni che fanno parte del sistema. In sostanza bisogna capire cosa dovranno essere le biblioteche per i prossimi 5-10 anni.

Il tradizionale ruolo assegnato alle biblioteche pubbliche, infatti, prevalentemente centrato sull'offerta libraria, si sta da diversi anni modificando e ampliando: da un lato i consumi culturali (in particolare quelli di natura bibliografica e informativa) sono radicalmente mutati, a fronte della trasformazione digitale; di contro sono nate esigenze inedite (in parte legate alla crisi economica) per le quali

l'offerta di luoghi pubblici e di nuovi servizi (non esclusivamente) culturali possono rappresentare una risposta appropriata. In sostanza anche «Cubi» deve compiere quel passo già fatto in diverse nazioni europee, che hanno messo le biblioteche al centro di politiche di integrazione e

coesione sociale, contrastando così fenomeni di digital divide (il divario sempre più accentuato tra chi padroneggia le tecnologie digitali e chi no) e di analfabetismo di ritorno. In altri casi alle biblioteche è stata assegnata addirittura una funzione di hub culturale nell'ambito di inizia-

tive di rigenerazione urbana o di strategie di realizzazione di smart-city.

«Per fare in modo che qualcosa di analogo avvenga anche in Cubi - ha spiegato **Morrena Arfani**, presidente del Sistema Bibliotecario Milano-Est e Assessore alla Cultura del Comune di Melzo - è ne-

cessario affrontare il cambiamento a livello di sistema. Si tratta infatti di una sfida che non può essere gestita efficacemente da una singola biblioteca, nemmeno da quelle meglio equipaggiate, che pure nella nostra rete esistono».

Da qui l'esigenza di un piano strategico per «Cubi».



Emilio Russo, assessore alla Cultura di Vimercate

IL PROGRAMMA DEI PROSSIMI MESI PER DEFINIRE IL PIANO DEL PROSSIMO QUINQUENNIO

Sei incontri e due visite per «copiare» dai più bravi



La biblioteca di Vimercate

VIMERCATE (tlo) Il programma di lavoro per formulare il piano strategico per «Cubi» è stato discusso e approvato dalle Conferenze dei sindaci dei Comuni che aderiscono a «Sbv» e «Sbme» e si articola in una serie di

incontri di progettazione dedicati a sindaci, assessori alla Cultura e dirigenti responsabili delle biblioteche dei 57 Comuni dell'area «Cubi».

«Far sedere allo stesso tavolo 57 Comuni per elaborare insieme una politica bibliotecaria e culturale di

passaggi improntati alla partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati (referenti tecnici, referenti politici, cittadini, associazioni e altri operatori).

Le attività programmate per l'autunno 2019 consistono in sei incontri di progettazione e in due visite studio.

Il 24, 26 e il 29 ottobre si terranno a Segrate, Mezzago e San Donato Milanese tre

un territorio così ampio è senza dubbio il maggiore valore aggiunto di questo lungo ma ambizioso percorso di condivisione - ha commentato **Emilio Russo**, presidente del Sistema Bibliotecario Vimercatese e assessore alla Cultura del Comune di Vimercate - E' fondamentale creare alleanze per provare a progettare interventi culturali che sappiano incidere sulla vita della comunità, adattandosi al territorio»

Secondo passaggio sono le visite studio, che mirano a coinvolgere amministratori e bibliotecari «Cubi» per far conoscere alcune tra le esperienze italiane e straniere più innovative in ambito bibliotecario. Lo scorso 11 ottobre una quarantina di amministratori e bibliotecari hanno visitato il «Multiplo» di Cavriago (Reggio Emilia), mentre a fine novembre è in programma la visita di tre giornate ad alcune biblioteche di piccole città danesi e al «DOKKI» di Aarhus.

A seguire, la consultazione dei cittadini. Il percorso di costruzione del piano strategico prevede anche un ciclo di incontri aperti a cittadini e rappresentanti di associazioni so-

ciali, culturali, ricreative, attive in tutto il territorio in cui opera «Cubi», interessati a confrontarsi e a portare contributi sullo sviluppo delle biblioteche. Gli incontri si terranno il 12, 13 e 14 novembre 2019 rispettivamente a Melegnano, Vimercate e Melzo.

Questo articolato percorso si concluderà con l'elaborazione del Piano strategico, documento che illustrerà il programma 2020-2024 di «Cubi», ridisegnando le finalità, il modello e l'offerta, le priorità operative, i servizi e le attività, i metodi di lavoro comuni e le linee di collaborazione fra le biblioteche, delineando nel contempo la forma giuridica per la gestione unitaria.

Il lavoro di costruzione condivisa del Piano si concluderà con un convegno, previsto nei primi mesi del 2020, per presentare le linee di indirizzo e la proposta operativa; il convegno sarà l'occasione per discuterne i contenuti con autorevoli interlocutori, raccogliere indicazioni e osservazioni per poi avviare il formale iter di proposta del Documento di Piano e dell'assetto amministrativo unitario a tutti i Comuni aderenti a «Cubi».